



Parrocchia Sant'Andrea apostolo

Tino - Il fogliettino di Fino n° 680 - dal 5 al 12 ottobre 2025

www.parrocchiafinodelmonte.it - email: finodelmonte@diocesibg.it

Tel. 0346 72051 - Telegram: @LiturgiaFdM

DALL'ESSERE UTILE ALL'ESSERE, E BASTA

XXVII DOMENICA - ANNO C

In quel tempo, gli apostoli dissero al Signore: «Accresci in noi la fede!». Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: "Sradicati e vai a piantarti nel mare", ed esso vi obbedirebbe. Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: "Vieni subito e mettiti a tavola"?[...]». (Lc 17, 5-10)

Accresci in noi la fede. È così poca, così a rischio.

Se c'è una prima preghiera santa, pulita, limpida è proprio quella che non chiede cose. come quando tiriamo Dio per il mantello: dammi, fammi...

Accresci fede è come chiedere Dio a Dio, dammi un pezzetto di te che io possa salvare in me, anche nei giorni scuri.

Gesù non esaudisce questa richiesta perché non può, perché la fede non è un pacco che arriva per corriere.

La fede è tua, totalmente tua, è la *tua* risposta al corteggiamento mite e disarmato di Dio.

Ne basta poca e anche meno, un granellino. Ce l'avete tutti. Ma fede verso gli esseri umani nonostante ciò che accade ogni giorno, quella forse mi manca. Signore, accresci questa poca fede.

La seconda parola che mi interroga oggi è il semino di senape e il gelso che si sradica e va a fare foresta nel mare.

Quella fede che non sai nemmeno misurare, è invece una cosa così potente che cambia il mondo e la sua visione.

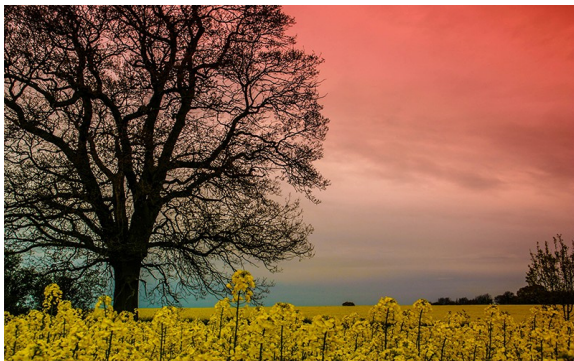
La fede cambia il mondo. Io li ho visti i gelsi sul mare.

Ho visto granelli di fede nella tenacia di molti; ho visto gente dissodare i giorni di macerie per piantarvi germogli di futuro; ho visto genitori risorgere a vita dopo la devastazione della morte di un figlio, con occhi luminosi come stelle. E questo accadeva solo per il miracolo continuo e unico che non si arrende all'evidenza, che si chiama fede nell'amore.

La terza parola è come un trapano: siamo servi inutili.

Siamo onesti: nessuno ci crede.

Ma "akreioi" nella lingua di Gesù vuol dire servi senza pretese, che non cercano il proprio interesse. Servi inutili sono quelli che lavorano per le cose che amano, e amano le



← cose che fanno, senza bisogno di applausi.

Gesù ci chiama ad osare la vita, a scegliere.

In un mondo che percorre l'autostrada della guerra ci chiede di prendere la mulattiera della pace, dove il servizio è ben più vero dei suoi risultati.

Infine la chiusura del brano: abbiamo fatto quanto dovevamo fare.

Quanta serenità in queste parole. Come allontanano numeri, valutazioni, misurazioni, ansia, per darci un senso di libertà e leggerezza.

Proviamoci a passare dall'essere utile all'essere e basta.

Non dobbiamo salvare il mondo, è già salvo, noi possiamo amarlo con un granello di pace in più, se sap-

piamo stare dentro la vita senza bisogno di ambizione, con la nostra piccola fede storta e zoppicante.

Come faccio a sapere se ho fede?

Se mi pongo a servizio di altro da me. Nel rispetto del diverso, della bellezza, della pace, del creato e della vita.

Ricordandomi che fede vera è al venerdì santo, quando tutto tace, e mi aggrappo ad una memoria che è promessa. Sapendo che non esiste fede senza dubbi. E tuttavia sono la molla per approfondire la vita.

Donami, Signore, fede per prendere il largo, senza sapere dove arriverò.

Me ne basta poca, quasi niente; quel quasi niente che tutti abbiamo.

padre Ermes Ronchi

GIORNATA MISSIONARIA

MISSIONARI
DI SPERANZA
TRA LE GENTI

12 OTTOBRE
2025



MONDIALE



DOMENICA 5 OTTOBRE verde + XXVII DOMENICA T.O. (C) Ab 1,2-3; 2,2-4; Sal 94; 2Tm 1,6-8.13-14; Lc 17,5-10 Ascoltate oggi la voce del Signore	ore 10,30: S.Messa animata dal coro parrocchiale e processione con la statua della Madonna Addolorata (def. Marilena Barzasi) ore 15,30: S.Messa con Unzione dei malati e saluto dell'UP a don Renato (Rovetta) ore 19,00: pizzata gruppo nati nel 2011 per inizio cammino Adolescenti UP (oratorio) ore 20,30: S.Messa (per la comunità)
LUNEDÌ 6 OTTOBRE verde Gn 1,1 - 2,1.11; Cant. Gn 2,3-5.8; Lc 10,25-37 Signore, hai fatto risalire dalla fossa la mia vita	ore 8,30: S.Messa (def. Luigi Poloni)
MARTEDÌ 7 OTTOBRE bianco B.V. Maria del Rosario (m) Gn 3,1-10; Sal 129; Lc 10,38-42 Se consideri le colpe, Signore, chi ti può resistere?	ore 8,30: S.Messa ore 20,30: consiglio dell'oratorio (oratorio)
MERCOLEDÌ 8 OTTOBRE verde Gn 4,1-11; Sal 85; Lc 11,1-4 Signore, tu sei misericordioso e pietoso	ore 17,30: S.Messa
GIOVEDÌ 9 OTTOBRE verde Mt 3,13-20a; Sal 1; Lc 11,5-13 Beato l'uomo che confida nel Signore	ore 17,30: S.Messa
VENERDÌ 10 OTTOBRE verde Gl 1,13-15; 2,1-2; Sal 9; Lc 11,15-26 Il Signore governerà il mondo con giustizia	ore 17,30: S.Messa
SABATO 11 OTTOBRE verde Gl 4,12-21; Sal 96; Lc 11,27-28 Gioite, giusti, nel Signore S.Giovanni XXIII, papa (m)	<i>Messa vespertina della domenica</i> ore 18,00: S.Messa (def. Daniele Scandella e Caterina Savoldelli / def. Luigi Albino Bellini) ore 18,30: S.Messa di inizio anno catechistico UP (Rovetta)
DOMENICA 12 OTTOBRE verde + XXVIII DOMENICA T.O. (C) 2Re 5,14-17; Sal 97; 2Tm 2,8-13; Lc 17,11-19 Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia	<i>Giornata missionaria mondiale</i> ore 10,30: S.Messa presieduta da padre Gianalfonso Oprandi (def. Marilena Barzasi) ore 20,30: S.Messa (per la comunità)

50° ANNIVERSARIO DI ORDINAZIONE DI PADRE GIANALFONSO

Quest'anno ricorre il 50° anniversario di ordinazione di padre Gianalfonso Oprandi. Con gioia la nostra comunità si unisce a lui nella Messa di ringraziamento alle 10:30 domenica 12 ottobre. E in quella domenica celebreremo anche (anticipandola) la giornata missionaria mondiale, ascoltando volentieri la sua testimonianza di missionario, la testimonianza di tanti anni trascorsi accanto ai poveri e agli ultimi.

Giubileo sacerdotale

Padre Gianalfonso carissimo,

con grande gioia quest'estate ti abbiamo ritrovato a celebrare con noi l'Eucarestia all'altare della nostra chiesa. Finalmente sei tornato a casa.

Il tuo volto (lo abbiamo notato con un po' di apprensione) mostrava i segni della fatica e dei disagi sopportati in terra di missione, ma la tua voce sicura e ben intonata, come si addice ai Finesi doc, e le tue parole puntuali ed efficaci ci hanno rincuorato: è ancora quel forte giovane che cinquant'anni fa ha deciso di donarsi tutto al Signore e ai fratelli di paesi lontani.

Sembra ieri quel 1975! Le campane per giorni hanno suonato a festa, la gente ha adornato con fiori e festoni variopinti le vie del paese, i cantori hanno preparato il "Tu es sacerdos" in attesa del tuo arrivo.

Il 28 settembre *"una folla di parenti, amici e parrocchiani accompagnati dal sindaco e dal parroco"* (così nel giornalino parrocchiale) ha partecipato al rito della sua consacrazione, presso l'Istituto dei Saveriani a Parma. Il 4 ottobre il tuo ingresso a Fino e il 5 ottobre la prima messa animata dai cantori in una chiesa gremita di amici.

"Gianalfonso vuol essere il nuovo araldo che porta per il mondo il divino messaggio..." sono le parole del parroco don Pietro Armani e tu, con grande passione, hai proprio intrapreso questo arduo cammino. Così il Bangladesh è divenuto la tua seconda casa. A poco a poco anche noi abbiamo compreso, attraverso i tuoi scritti e le tue foto, come questo luogo, segnato da piaghe sociali impressionanti, avesse l'urgenza di poter contare su persone, come te, che hanno messo al primo posto della vita l'amore per gli ultimi. Abbiamo anche scoperto il tuo interesse e le tue attitudini per la medicina e per la chirurgia: a Khulna per molto tempo hai affianca-

to una équipe di medici provenienti da Parma e hai contribuito al buon esito degli interventi su bambini affetti da malformazioni fisiche.

Chissà quante cure, quanta attenzione e quanto amore hai profuso in questi cinquant'anni per il bene dei tuoi nuovi amici!

Con i gesti più che con le parole ti sei fatto prossimo ai fratelli in difficoltà rendendo tangibile "il divino messaggio" contenuto nel voto augurale del parroco don Armani.

La tua comunità, nella quale sei sempre accolto con grande affetto, ti dice grazie e ti porge fervidi auguri per il tuo Giubileo Sacerdotale.

